



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

LETTERATURA POLACCA

Opere presenti presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona, ordinate per autore e titolo. Le sinossi sono tratte da Alice Catalogo dei libri in commercio e da Internet Bookshop Italia. In tutti gli altri casi è indicata la fonte.

Il vetro e sottile : poeti polacchi contemporanei tradotti da poeti | a cura di Matteo Campagnoli e Jacek Dehnel. - Bellinzona : Casagrande, 2012

CDU: in ordinazione ;

Nella poesia del Novecento la lingua polacca si è guadagnata un posto di rilievo, grazie soprattutto all'opera di autori come Czesław Miłosz, Zbigniew Herbert e Wisława Szymborska. Si capisce allora che chi ama la poesia continui a tendere l'orecchio in quella direzione. Grazie a un'iniziativa del festival Babel, questa piccola antologia ci offre ora l'opportunità di ascoltare le voci di cinque fra i migliori poeti delle ultime generazioni, nelle versioni italiane di altrettanti poeti loro coetanei. Tratto dal sito dell'editore

Bednarski, Piotr. - Le nevi blu. - Roma : e/o, 2005

CDU: 82/89 Bednarski ; lani - letteratura - autori non italiani

È la storia di un bambino e di sua madre, una donna di straordinaria bellezza, che vivono entrambi in un villaggio vicino ai gulag siberiani dove il padre, un ufficiale polacco, è stato rinchiuso. Sopravvivono al freddo, alla fame e alle persecuzioni, grazie alla bellezza della madre e la sua grande forza interiore, che facendo innamorare uomini di ogni rima li costringerà a scontrarsi tra loro per averla e le daranno la possibilità di sopravvivere e salvare il bambino.

Bulaj, Monika. - Genti di Dio : viaggio nell'altra Europa. - Milano : Frassinelli, 2008

CDU: 910.4(4-11) BULAJ ; lv - letteratura di viaggio

Viaggiare è un modo di vivere: Monika Bulaj viaggia da sola attraverso foreste e pianure innevate, si sposta veloce e con pochi mezzi, dorme sulle rive dei fiumi, abita terre di nessuno e attraversa confini; geografici, ma soprattutto confini tra culture e religioni. Questo libro è dedicato ai mondi minori, tra Baltico, Mar Nero e Mediterraneo, alle frontiere della spiritualità orientale, in bilico fra cristianesimo, islam ed ebraismo, cattolicesimo e ortodossia. Centri di resistenza contro l'aggressione dei pensieri unici e delle intolleranze. Mondi viscerali, nemici dei dogmi e delle gerarchie, ma anche straordinari anticorpi allo scontro tra fondamentalismi. Per gli stereotipi che rompe, questo viaggio nel sacro è forse la cosa più dissacrante che ci sia. Mostra musulmani che festeggiano il shabbat, ebrei che leggono il Corano, cristiani che sgozzano capre per un santo venuto da Karbala, musulmani che pregano la Madonna, feste di primavera cui partecipano islamici e cristiani, turchi, macedoni e zingari. Persone che sembrano uscite da un film di Kusturica, un racconto di Borges, un romanzo di Marquez. "Ho conosciuto un poeta che sapeva a memoria il capitale di Marx, costruiva aspirapolveri per le mucche e aspettava l'arrivo del Messia alla fine dei tempi", dice Monika. "La chiesa cristiana d'Oriente è un'inesausta fonte di spiritualità. Il bisogno del sacro. Intemperante, smodato. Fatto di anima e corpo." È l'universo segreto di Monika, viaggiatrice delle periferie d'Europa.



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Bulaj, Monika. - Libya Felix. - Milano : Bruno Mondadori, 2008

CDU: 910.4(612) BULAJ ; lv - letteratura di viaggio

"È questa la Libia segreta di Monika Bulaj. Polacca e viaggiatrice come Kapuscinski, Mickiewicz, Potocki e - perché no - Wojtyla, anche lei insegue voci deboli, cerca periferie, microcosmi dimenticati dalla storia. Racconta come pochi le terre di nessuno, sospese tra luce e ombra, monoteismo e superstizione, Occidente e Oriente. Viaggia leggera, veloce come un'oca selvatica. Dorme sotto le stelle, mangia quando capita, ha la resistenza di un guerrigliero afgano. Cerca in Iran e sul Baltico, traversa Caucaso e Carpazi lungo piste da bracconieri. Riempie taccuini di una scrittura minuta, fotografa con gli occhi prima che con la macchina. Un lampo blu che cattura, addomestica, trova l'anima delle cose." (Paolo Rumi).

Dehnel, Jacek. - Lala : sotto il segno dell'acero. - Milano : Salani, 2009

CDU: 82/89 Dehnel ; lani - letteratura - autori non italiani

Lala è nata nel 1919 da una grande, complicata e bislacca famiglia in cui si mescolano polacchi, russi e tedeschi. È una donna vulcanica, sensibile e colta, innamorata dei buoni libri e dei fiori, e a un certo punto anche di due uomini. La sua vita e questo romanzo: un'avventura ricca e irripetibile affondata nella carne e nel destino dell'Europa del Novecento, tra guerre e pace, rivoluzioni e cortine di ferro, gelo e ottimismo; un romanzo dal respiro potente, come le più appassionanti saghe famigliari mitteleuropee, in cui accanto agli amori, ai tradimenti, agli atti di coraggio e ai momenti di folle comicità brillano come gemme i ricordi più preziosi della sua indimenticabile protagonista. Mentre la Storia passa in secondo piano, dalla memoria caleidoscopica e sempre più sfumata di Lala, ora nonna, affiorano immagini, frasi, istanti di pura, struggente poesia: come le donne sanno, e nei particolari della vita, che la vita splende e diviene virtuosa. Se ne avesse avuto il tempo, Lala stessa avrebbe scritto la propria biografia: si sarebbe intitolata Sono del segno della foglia d'acero. Ma era nato un nipotino, e lei aveva di meglio da fare. La sua storia, poi, l'ha scritta lui, ed e questa.

Gombrowicz, Witold. - Cosmo. - Milano : Feltrinelli, 2004

CDU: BZA 24129 ; magazzino

L'ultimo libro di Gombrowicz e quello dove la sua lucida follia si scatena con maggior violenza e ironia. In questa sua nuova "avventura" lo troviamo assieme a un bislacco amico in vacanza in una noiosa località di montagna. I due s'improvvisano detective credendo di scorgere, negli anfratti della realtà, segni che riconducono tutti a una serie di "impiccagioni rituali": di un uccello, di un bastoncino, di un gatto e di un triste individuo dalle scarpe gialle. E poi ci sono strane associazioni tra la bocca storta della cameriera dell'albergo e altre bocche, mani, macchie e crepe sui muri...

Gombrowicz, Witold. - Ferdydurke. - Milano : Feltrinelli, 1991

CDU: BZA 25700 ; magazzino

Ferdydurke è una comiccissima allegoria dell'infantilismo moderno: un trentenne si trova sbalzato indietro nel mondo dell'infanzia, in una ridicola classe scolastica. Cerca di ribellarsi ma scopre che essere di nuovo "immaturato" non gli dispiace affatto. La nostra società che anela a rimpicciolire gli adulti e a mutarli di nuovo in bambini e il bersaglio del feroce umorismo del grande scrittore polacco.

Gombrowicz, Witold. - Una giovinezza in Polonia. - Milano : Feltrinelli, 1998

CDU: BZA 30364 ; magazzino

Con il romanzo della propria giovinezza, pubblicato postumo nel 1977, Gombrowicz restituisce uno spaccato dell'Europa tra le catastrofi delle due guerre mondiali. Sullo sfondo, la Polonia vissuta come simbolo di immaturità e, allo stesso tempo, come luogo dove essa baldanzosamente trionfa. La Famiglia e la Patria, con i loro insostenibili valori, sono il mostro che egli cercherà con tutte le forze di uccidere, in una lotta disperata per riaffermare il suo essere diverso.

Gombrowicz, Witold. - Il matrimonio. - Torino : Einaudi, 1982

CDU: BZA 11788 ; magazzino



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Gombrowicz, Witold. - Operetta. - Torino : Einaudi, 1980

CDU: BZA 11787 ; magazzino

Gombrowicz, Witold. - Parigi Berlino : diario 1963-1965. - Roma : e/o, 1985

CDU: BZA 5749 ; magazzino

Gombrowicz, Witold. - Pornografia. - Milano : Feltrinelli, 1994

CDU: BZA 25701 ; magazzino

Il romanzo narra di due amici, Federico e Witold, che si trovano a trascorrere delle vacanze forzate in una villa della campagna polacca, mentre nel resto del paese impazza la guerra. Annoiandosi a morte, i due iniziano a prender di mira due giovinetti (Carlo e Enrichetta) immaginandosi una inesistente tresca amorosa. Col passare del tempo i due "registi" costruiscono un castello di prove che inchioda i due giovani alle loro responsabilità, fino a un macabro finale che prelude alla tragica vicenda che sarà narrata, anni dopo, in "Cosmo". L'ossessione del guardare e degli oggetti da vita a un apologo filosofico che è, allo stesso tempo, una satira feroce dell'erotismo contemporaneo.

Gorecki, Wojciech. - Pianeta Caucaso. - Milano : Bruno Mondadori, 2003

CDU: 910.4(479) GORE ; lv - letteratura di viaggio

Un grande reportage su una delle regioni più affascinanti e drammatiche del mondo. Gorecki ha superato le enormi difficoltà nelle quali, in quelle regioni, sempre si imbatte un reporter giungendo nei luoghi più inaccessibili e incontrando persone fuori dal comune che ci colpiscono per la loro semplicità e per il loro grande cuore. Sotto la sua penna viva e precisa non soltanto tutto il Caucaso settentrionale, ma anche le differenti popolazioni che lo abitano, ci appaiono come isolati, piccoli satelliti, così che alla fine riusciamo a comprendere tutta la ricchezza e la multinazionalità del "cosmo" Caucaso. La sua passione, il suo sforzo, la sua resistenza ci offrono uno dei libri più preziosi degli ultimi anni.

Gorecki, Wojciech. - La terra del vello d'oro : viaggi in Georgia. - Torino : Bollati

Boringhieri, 2008

CDU: 910.4(479.22) GORE ; lv - letteratura di viaggio

La Repubblica della Georgia, durante la scorsa estate, è stata per alcuni giorni sulle prime pagine di tutti i giornali, oscurando le notizie delle Olimpiadi. La crisi con la Russia per il controllo delle piccole regioni dell'Abkhazia e dell'Ossezia non si è ancora risolta. Proprio in quelle settimane, il trentottenne polacco Wojciech Gorecki, oggi tra i maggiori esperti del Caucaso, terminava di scrivere questo reportage. Un libro introduttivo a un paese antichissimo, affascinante e straordinariamente disgraziato (noto quasi soltanto per aver dato i natali a Stalin).

Hartwig, Julia. - Lampi = Blyski. - Milano : Libri Scheiwiller, 2008

CDU: in ordinazione ;

Julia Hartwig è una delle più importanti figure della letteratura polacca contemporanea. Brevi epifanie, lampi, appunto che illuminano istantaneamente passaggi dell'anima, ricordi, apparizioni di una memoria condivisa e remota. I lampi sono istanti di grazia e lucidità in cui i pensieri, le riflessioni e i ricordi si condensano in una forma del tutto nuova e originale, che conserva l'acutezza dell'aforisma senza l'esasperata ricerca dell'effetto, che coniuga l'eleganza del poema in prosa alla libertà da rigidi schematismi formali.



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Hartwig, Julia. - Sotto quest'isola. - Roma : Donzelli, 2007

CDU: in ordinazione ;

Julia Hartwig, classe 1921, è unanimemente considerata una delle massime voci della poesia polacca del XX secolo. La sua è una poesia filosofica, estremamente legata alla realtà della vita e tesa a conciliarne i sensi. La sua parola dialoga apertamente con altre fonti di ispirazione, dalla musica alle arti figurative: nella sua poesia si trovano insieme dolore e ironia, disperazione contrapposta a gioia estatica. Un insieme di energie multiformi che sembrano voler racchiudere la ricchezza del mondo, tutte le sue ombre e tutta la sua luce. Questa antologia, che raccoglie le più belle poesie della Hartwig dalle più antiche alle più recenti e la prima traduzione italiana di questa autrice del Novecento europeo.

Huelle, Pawel. - Cognome e nome Weiser Dawidek. - Milano : Feltrinelli, 1990

CDU: BZA 26248 ; magazzino

Huelle, Pawel. - Mercedes-Benz : da alcune lettere a Hrabal. - Roma : Voland, 2007

CDU: BZA 36641 ; magazzino

Un romanzo concepito sotto forma di lunga lettera allo scrittore ceco Bohumil Hrabal, racconta le lezioni di guida che il protagonista prende a bordo di una scalcinata Fiat da un'istruttrice energica e dolce al tempo stesso, la graziosa signorina Ciwle. Imbarazzato e piuttosto imbranato nella guida, per stemperare la tensione e distrarre l'insegnante, il giovane comincia a narrare le divertenti vicissitudini di alcuni i membri della sua famiglia, in particolare i nonni Maria e Karol, alle prese con le automobili.

Kapuscinski, Ryszard. - L'altro. - Milano : Feltrinelli, 2007

CDU: 1"19" KAPU ; mp - mentalità e pensiero

Il libro raccoglie il materiale di sei conferenze e diventa occasione per riflettere sulla distanza fra l'uomo ipoteticamente senza connotazioni e l'uomo connotato. La definizione "l'altro"/"gli altri" può venir intesa come l'altro da se, come l'individuo contrapposto agli altri individui, ma anche l'altro che affonda le radici nella diversità di sesso, generazione, nazionalità, religione. Attraverso il reportage (che secondo Kapuscinski è il genere letterario più collettivo che esista) l'autore ricorda gli interlocutori incontrati sulle strade del mondo, quelli che raccontano la storia della loro vita o che parlano della società alla quale appartengono. Questi interlocutori sono persone fatte da due parti spesso difficili da separare. Una è l'uomo chiunque, l'altra, sovrapposta e intrecciata alla prima, è l'identità razziale, culturale e religiosa. Le due parti non appaiono mai distinte, allo stato puro e isolato, ma convivono influenzando l'una sull'altra. Kapuscinski fornisce in questo lavoro il suo punto di vista sulla percezione culturale delle persone.

Kapuscinski, Ryszard. - Ancora un giorno. - Milano : Feltrinelli, 2008

CDU: 967.3 KAPU ; vpve – vita politica e vita economica

Nel 1975, dopo una guerra di liberazione, l'Angola cessa di essere una colonia portoghese e conquista formalmente l'indipendenza. Ryszard Kapuscinski, che nella sua carriera di reporter ha seguito ben ventisette rivoluzioni, era là anche questa volta. Sono ormai trascorsi molti anni, e a prima vista ci si potrebbe domandare che senso abbia riproporre avvenimenti così lontani. A parte il fatto che quella guerra, anche se pochi lo sanno, non è ancora finita, un libro di Kapuscinski, oltre che una cronaca delle battaglie e dei fatti politici, offre la descrizione di un mondo diverso dal nostro. Intrappolato nell'assedio di Luanda, l'autore narra quello che succede in tempo di guerra in una "città chiusa", dalla quale tutti scappano come topi da una nave che affonda: prima i portoghesi con i loro beni e masserizie, poi i negozianti, la polizia, i tassisti, i barbieri, la nettezza urbana e, infine, anche i cani.



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Kapuscinski, Ryszard. - Autoritratto di un reporter. - Milano : Feltrinelli, 2006

CDU: 070.42 KAPU ; ic - informazione e comunicazione

Da un materiale di migliaia di pagine e di oltre cento conversazioni, è stata ricavata una scelta, distribuita tematicamente in varie sezioni: le origini di Kapuscinski, le ragioni che lo hanno portato a scegliere la professione di reporter, il suo approccio alla materia, la sua visione del mestiere, il modo di scrivere, gli stili adottati, le tematiche dei singoli libri, la profonda trasformazione del mestiere di reporter rispetto all'epoca in cui non imperversavano i media. Questo libro è un'occasione per comprendere i ferri del mestiere di un grande reporter e il modo di adoperarli sia dal punto di vista tecnico che morale. Per conoscere la profonda etica umana e ontologica di un uomo cresciuto nella miseria più nera che nel suo lavoro mette al primo posto la comprensione e il rispetto per le sofferenze degli altri. Dietro alla professionalità di Kapuscinski sta infatti qualcosa di molto speciale, di mite e nello stesso tempo durissimo: la vocazione.

Kapuscinski, Ryszard. - Il cinico non è adatto a questo mestiere : conversazioni sul buon giornalismo. - Roma : e/o, 2000

CDU: 07 KAPU ; ic - informazione e comunicazione

"È sbagliato scrivere di qualcuno senza averne condiviso almeno un po' la vita". È uno dei temi portanti del "Cinico non è adatto a questo mestiere. Conversazioni sul buon giornalismo", un libro "parlato" sul mestiere di giornalista sulle sue difficoltà e le sue regole, sulle responsabilità degli intellettuali che fanno informazione oggi. Come si raccontano la povertà, la fame, le guerre? Per essere dei buoni giornalisti bisogna essere mossi da motivazioni etiche? Che rapporto c'è tra realtà e narrazione? Come muoversi tra ricerca della verità e condizionamenti del potere? È vero che televisione e Internet hanno irreversibilmente cambiato il modo di fare giornalismo?

Kapuscinski, Ryszard. - Cristo con il fucile in spalla. - Milano : Feltrinelli, 2011

CDU: 323.2 KAPU ; vpve – vita politica e vita economica

Il titolo di questa raccolta di reportage sui movimenti rivoluzionari a cavallo tra la fine degli anni sessanta e settanta richiama la figura del sacerdote colombiano vissuto tra i contadini dell'America Latina e che, in sottana e con il fucile in spalla, andò a combattere in un reparto partigiano in Colombia, dove morì. Al centro del libro, il tema del sacrificio e la lotta dell'essere umano per la dignità, la figura del ribelle dotato di una ferma convinzione etica. Uscito per la prima volta nel 1975 "Cristo con il fucile in spalla" fu immediatamente acclamato come il libro dell'anno e continuamente ripubblicato. Mai apparso in Italia, fa conoscere gli inediti punti di vista di Kapuscinski, soprattutto noto per i suoi reportage africani, su altre parti del mondo, altre genti, altre tragedie. Sono reportage dal Medio Oriente, dall'Africa orientale e dall'America Latina, di cui sono protagonisti palestinesi, siriani, libanesi, giordani, ebrei, i partigiani del Mozambico e del Salvador, l'ambasciatore della Repubblica federale tedesca in Guatemala Karl von Sprei e, infine, il presidente Salvador Allende e il rivoluzionario Che Guevara, di cui nel 1969 Kapuscinski, aveva tradotto in polacco e pubblicato il "Diario dalla Bolivia". Un'opera chiave del maestro polacco del reportage perché è uno sguardo inedito, e ancora di grande attualità, ma anche perché permette di comprendere la sua visione del mondo, la sua sensibilità sociale e la sua empatia come metodo e attitudine.

Kapuscinski, Ryszard. - Ebanò. - Milano : Feltrinelli, 2000

CDU: 910.4(6) KAPU ; lv - letteratura di viaggio

Ryszard Kapuscinski si cala nel continente africano e se ne lascia sommergere, rifuggendo tappe obbligate, stereotipi e luoghi comuni. Va ad abitare nelle case dei sobborghi più poveri, brulicanti di scarafaggi e schiacciate dal caldo, si ammala di malaria cerebrale; rischia la morte per mano di un guerriero. Kapuscinski non perde mai lo sguardo lucido e penetrante del reporter e non rinuncia all'affabulazione del grande narratore.



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Kapuscinski, Ryszard. - Imperium. - Milano : Feltrinelli, 1994

CDU: 910.4(47) KAPU ; lv - letteratura di viaggio

"Imperium" è la narrazione del viaggio di un "esploratore" molto speciale attraverso terre, realtà, storie per lo più ancora sconosciute. Nel momento in cui il grande impero sovietico si dissolve in mille rivoli e staterelli, la cronaca personale di Kapuscinski scopre e racconta oscure e violente realtà, sommerse in una confusione di lingue e culture che rimandano al mondo dopo il crollo della Torre di Babele. Un viaggio nello spazio e nel tempo, un racconto di ricordi in cui le esperienze passate si intrecciano a quelle presenti nel darci, come dice Salman Rushdie, "una veritiera immagine del mondo".

Kapuscinski, Ryszard. - In viaggio con Erodoto. - Milano : Feltrinelli, 2005

CDU: 910.4 KAPU ; lv - letteratura di viaggio

Il giornalista polacco ripercorre le proprie vicende, raccontando retroscena finora ignorati delle sue storie: dall'infanzia povera a quando, fresco laureato, venne mandato allo sbaraglio prima in India e poi in Cina, senza conoscere niente di quei paesi. Ci rivela le difficoltà incontrate e, di fronte a queste difficoltà, il suo punto di riferimento, il testo da leggere e rileggere e sempre stato Erodoto. Per Kapuscinski Erodoto è stato non tanto uno storico, quanto il primo vero reporter della storia: il suo bisogno di viaggiare, di toccare con mano, di raccogliere dati, paragonarli ed esporli, con tutte le necessarie riserve che è giusto nutrire riguardo alle storie riferite da altri, fa di Erodoto un giornalista a pieno titolo.

Kapuscinski, Ryszard. - Lapidarium : in viaggio tra i frammenti della storia. -

Milano : Feltrinelli, 1997

CDU: 910.4 KAPU ; lv - letteratura di viaggio

Un gorilla nello zoo ad Abu Dhabi. Un contadino nella foresta polacca di Bolimowska. Le foglie dell'ippocastano ingiallite in un autunno berlinese. Con il fiuto del reporter valoroso, Kapuscinski si insinua fra passato e presente, fra un luogo del mondo e l'altro e, ogni volta, in ogni occasione, scatta una straordinaria, fulminea, intelligenza degli uomini e delle cose. Questo volume è un libero intarsio di meditazioni che traggono ispirazione dai viaggi, dalle letture, dalle riflessioni, dall'esperienza. Dalla pagina di diario all'analisi politico-economica, dal resoconto di incontri con artisti e intellettuali (ma anche con la vicina di casa) alla lettura di libri, classici e recenti, alle suggestioni che gli arrivano dal cinema e dalla musica, Kapuscinski si rivela un osservatore acutissimo e uno scrittore coinvolgente, capace di tenere insieme il variare degli scenari e delle sollecitazioni con la formidabile duttilità della narrazione. Che parli di televisione, giornalismo, letteratura, cinema, musica pop o comunicazione in genere, Kapuscinski sfronda le informazioni e mette in guardia da ciò che è futile o solo marginale. Tra le pietre miliari che compongono il suo lapidario non poche indicano "direzione pericolosa".

Kapuscinski, Ryszard. - Nel turbine della storia : riflessioni sul XXI secolo. - Milano : Feltrinelli, 2009

CDU: 94.55 KAPU ; vpve - vita politica e vita economica

Il corso impetuoso della storia Kapuscinski l'ha conosciuto come pochi altri. Dove c'erano rivoluzioni, guerre, imperi in disfacimento o movimenti in ascesa, lui c'era per vedere, documentare, raccontare. Qui - in questo libro ideato poco prima della sua scomparsa - e la storia stessa a essere direttamente in primo piano: il suo senso, il suo potere sulla vita dei singoli esseri umani, le occasioni di riscatto che pure sa offrire. E il suo impatto sul secolo che è da poco cominciato. "Questi testi - scrive nell'Introduzione la curatrice Krystyna Straczek - mostrano Kapuscinski non solo nei panni di reporter e scrittore, ma dimostrano la sua stupefacente conoscenza del destino e della cultura dei paesi che visitava (non a caso si era formato come storico). Non sono però una mera dimostrazione di erudizione. Kapuscinski richiama i fatti per interpretarli, per mostrare paralleli storici e culturali, e per prevedere il futuro."



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Kapuscinski, Ryszard. - Opere (I Meridiani). - Milano : Mondadori, 2009

CDU: 910.4 KAPU ; lv - letteratura di viaggio

Il Meridiano, che si apre con Il negus (1978), celeberrimo reportage dedicato al crollo del regime di Haile Selassie che lo impose all'attenzione della stampa mondiale, offre in ordine cronologico i libri dedicati ai più importanti viaggi di Kapuscinski; "Shah-in-Shah" (1982), racconto del suo anno trascorso in Iran quando l'ayatollah Komeini prese il potere, "Imperium" (1993), grande saggio-reportage sul dissolvimento dell'impero sovietico, "Ebano" (1998), summa della sua pluridecennale esperienza in Africa. Completano il piano dell'opera (oltre a "In viaggio con Erodoto" - in cui Kapuscinski rilegge la sua esperienza alla luce della figura dello storico greco, da lui definito "primo vero reporter della storia" -, e al reportage "La guerra del football", altra fondamentale tessera della sua riflessione sul tema della guerra), una scelta da "Lapidarium", splendido seppur poco noto intarsio di esperienze del reporter e riflessioni filosofico-antropologiche del Kapuscinski maître à penser, e le poesie, alcune delle quali inedite. Le versioni dei reportage, tutte di Vera Verdini sono state accuratamente riviste sulla base delle più recenti edizioni polacche. La curatela, nonché la traduzione delle poesie, è invece firmata da Silvano De Fanti, polonista presso l'università di Udine, il quale ha svolto un lungo e pionieristico lavoro di spoglio negli archivi dell'Agenzia di stampa polacca e nell'archivio privato dell'autore.

Kapuscinski, Ryszard. - La prima guerra del football e altre guerre dei poveri. -

Milano : Feltrinelli, 2002

CDU: 325.6 KAPU ; vpve - vita politica e vita economica

1958: un giornalista venticinquenne irrequieto parte per l'Africa dove, tra andate e ritorni, rimarrà per circa dieci anni. A quel tempo il mondo s'interessava veramente a quello strano continente, muto per secoli, che cominciava a parlare e a far parlare di sé. "L'Africa era un enigma, un mistero, nessuno sapeva che cosa sarebbe successo quando trecento milioni di individui avrebbero drizzato la schiena e chiesto il diritto di parola. In Africa cominciavano a nascere degli stati, gli stati compravano armi e molti giornali stranieri si chiedevano se tutto il continente non stesse per muovere alla conquista dell'Europa." E così, nel caldo soffocante del continente, Kapuscinski arriva in Ghana, poi in Congo dove assiste allo smarrimento della popolazione quando Lumumba viene assassinato; poi in Tanganika, Sudafrica, Algeria, ogni volta nei momenti più caldi, all'esplosione di rivolte e rivoluzioni, tentando sempre di capire cosa sta succedendo e perché. Nel 1967 Kapuscinski rientra in Polonia ma non riesce a diventare un giornalista stanziale. Nell'autunno, parte per un viaggio di cinque anni in America Latina. Altro continente povero, dove si svolgono guerre povere, come quella scoppiata nel 1969 tra l'Honduras e il Salvador. "I piccoli stati del Terzo, Quarto e di tutti gli altri mondi possono sperare di suscitare qualche interesse solo quando decidono di spargere sangue. Triste ma vero," conclude Kapuscinski.

Kapuscinski, Ryszard. - Shah-in-Shah. - Milano : Feltrinelli, 2001

CDU: 955 KAPU ; studio

Nell'anno drammatico della rivoluzione, Kapuscinski è in Iran per uno dei suoi più brillanti e memorabili reportage, in cerca di risposte. E riesce a temperare, con impeccabile stile, la complessa ricostruzione storico-giornalistica con un'appassionante capacità narrativa. Non fa lezione, non sale in cattedra. Al lavoro nella sua stanza d'albergo, ingombra di giornali, di ritagli, di foto, filmati e nastri registrati, ricostruisce il quadro degli eventi, delle premesse che li hanno provocati e delle situazioni che si preparano. Ricostruisce il lento ma inesorabile procedere degli avvenimenti che hanno portato alla rivoluzione khomeinista: l'incerta ascesa al potere dello scia, la sua euforica prepotenza in seguito alle scoperte petrolifere, il clima di terrore e repressione instaurato dalle brutali forze di polizia della Savak e il progressivo rifugiarsi del popolo nelle moschee, tra le braccia dei mullah e dell'islam, unica istituzione ritenuta in grado di proteggere dalla violenza cieca del potere centrale di Teheran. Il suo puzzle rigoroso è sempre filtrato dalla sensibilità e da un'umanità profonda.



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Krajewski, Marek. - La fine del mondo a Breslavia. - Torino : Einaudi, 2008

CDU: BZA 36601 ; magazzino

Nell'inverno del 1927 Breslavia rabbrivisce alla notizia di una serie di delitti che insanguinano la città. Nel giro di pochi giorni vengono rinvenuti i corpi di un musicista murato vivo, di un operaio fatto a pezzi e di un consigliere comunale impiccato con una corda di violino. Sul luogo del delitto, immancabilmente, si ritrova la pagina strappata di un calendario. Le indagini, di cui viene incaricato l'ispettore della polizia Eberhard Mock, sempre in coppia col solito Herbert Anwaldt, parrebbero evocare un antico passato. Ma Mock, oltre agli omicidi, ha varie gatte da pelare, specie da quando la giovane moglie lo ha lasciato scappando a Berlino

Lem, Stanislaw. - Cyberiade : ovvero viaggio comico, binario e libidinorio nell'universo di due fantageni. - Milano : Marcos y Marcos, 2003

CDU: BZA 32610 ; magazzino

Due bizzarri costruttori ingaggiano sfide, su e giù per il cosmo, a suon di invenzioni. Congegni, meccaniche e diavolerie per ogni esigenza. C'è un esercito allo sbando in Truffolandia. Servospettri e spaventocotteri affronteranno il nemico, eludendo, all'occorrenza, forze poli-poliziesche. C'è un principe malato, inguaribile, d'amore? Un disinnamoratore a base di debosciatori e libidinoni lo riporterà alla ragione. Quanto a perizia, e fantasia, Trurl e Klapaucius non hanno eguali. Creano un bardo elettronico, che invia nell'etere poesie sconvolgenti e porta i viaggiatori spaziali a stati di stupefazione poetica.

Lem, Stanislaw. - Fine del mondo alle 8 : racconto americano. - Roma : Theoria, 1986

CDU: BZA 25659 ; magazzino

Lem, Stanislaw. - L'ospedale dei dannati. - Milano : Bollati Boringhieri, 2006

CDU: 82/89 Lem ; Iani - letteratura - autori non italiani

Considerato lo studente più intelligente della Polonia meridionale, quando nel 1939 i nazisti invasero il suo paese, Stanislaw Lem dovette pagare un falsario per occultare le sue origini ebraiche, trasfigurando così il suo presente e il suo passato. Si fece assumere come meccanico in un'officina dove escogitò una serie di guasti a scoppio ritardato che i tedeschi subirono senza mai riuscire a risalire al responsabile. Partecipò attivamente alla resistenza e all'organizzazione creata per convogliare nel ghetto cibo e medicine. A partire dalla sua terribile esperienza, Lem scrisse tra il 1948 e il 1950 questa storia ambientata in un ospedale psichiatrico, una sorta di inferno governato da un direttore crudele, dove si è rifugiato a lavorare il giovane medico protagonista. Attorno all'ospedale impazza l'altro inferno, quello spietato dell'occupazione nazista. A un certo punto, alla ricerca di alcuni ebrei che si sospetta si facciano passare per malati di mente, questo secondo inferno abbatte le porte del primo. Tale descrizione della guerra, associata a quelle di pratiche crudeli verso i malati di mente, non piacque alla censura polacca.

Lem, Stanislaw. - Solaris. - Milano : Mondadori, 1988

CDU: BZA 24329 ; magazzino

Nel momento della sua più gloriosa espansione - i viaggi interstellari l'uomo si imbatte in un enigma insolubile, una sfida impossibile. E il pianeta Solaris, un pianeta "vivo": la sua essenza, le sue ragioni travalicano la capacità della mente umana; di fronte a esso anche la scienza più evoluta è impotente. Solaris è capace di far perdere all'individuo la propria identità, di ridurlo a brandelli di coscienza, di obbligarlo a confrontarsi con il proprio groviglio di conflitti interiori e a misurarsi con i grandi interrogativi dell'universo. Sull'oceano vivente che costituisce la sua superficie, un oceano che assume continuamente una miriade di forme effimere e incomprensibili, ruota una stazione orbitante: all'interno tre scienziati, ciascuno chiuso nella propria solitudine, ciascuno in balia degli incubi e dei miraggi che il pianeta proietta su di lui.



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Lem, Stanislaw. - La voce del padrone. - Torino : Bollati Boringhieri, 2010

CDU: 82/89 Lem ; lani - letteratura - autori non italiani

Publicato nel 1968, "La voce del padrone" non cade nelle trappole dello spirito del tempo, anzi risulta ancora più avvincente oggi, a distanza di decenni da quel sentore di guerra fredda che allora rischiava di ipotecarne la lettura. Certo, anche qui tutto è innescato dal mistero di un messaggio venuto dallo spazio, come in un romanzo di genere, ma l'oggetto è l'immane scenario che si allestisce nel tentativo di decifrarlo. Vi hanno parte il potere politico e le gerarchie militari, ingerenti e depistanti, e una ridda di scienziati divisi da rivalità personali, congetture, stili di ricerca, presupposti morali. Niente di più romanzesco del fuoco d'artificio intellettuale e del corpo a corpo che li impegnano per due anni in pieno deserto, raccontati attraverso il diario di uno di loro. Laggiù si consumano i drammi della scienza incarnata, si rifà all'inverso il cammino che l'ha separata dal mito, e soprattutto si commettono sapientissimi errori. Si tratti di una musica delle sfere celesti o della voce neutrinica di un cosmo morente, di una sciarada non destinata agli umani o dei derivati del metabolismo planetario, la "lettera dalle stelle" mette alla prova i protocolli della nostra civiltà, i soli che interessino davvero a Lem e ai suoi lettori. Se tanti hanno scoperto con "Solaris" il potenziale letterario della fantascienza, ne riconosceranno in questo libro gli incanti più sottili e vertiginosi.

Libera, Antoni. - Madame : romanzo. - Milano : Longanesi, 2002

CDU: BZA 21625 ; magazzino

Un diciassettenne, nella Varsavia degli anni Sessanta e Settanta, dominata dal regime sovietico, si ritrova immerso nella noia della scuola superiore e in lotta contro l'immobilismo di una città, e si mette a cercare nella musica e nel teatro un mezzo di riscatto. Il suo entusiasmo per l'arte si trasforma poi in ossessione con l'arrivo della nuova preside, la Madame del titolo. Donna di grande fascino, Madame diventa oggetto dell'amore e della curiosità del giovane, che la elegge a sua musa ispiratrice. Un racconto in prima persona di una "educazione sentimentale" durante la Guerra fredda, in cui si alternano tragedia e commedia

Ligocka, Roma. - La bambina col cappotto rosso : la storia vera di una sopravvissuta all'Olocausto. - Milano : Mondadori, 2001

CDU: BZA 21621 ; magazzino

I ricordi di infanzia di una donna Polacca che ricostruisce la persecuzione dei bambini di meno di quattordici anni in Polonia.

Mikolajewski, Jaroslav. - Uccisioni per amore. - Udine : Forum, 2008

CDU: in ordinazione ;

Al confine tra la zona della terra e la sfera di ciò che sta oltre scorre una linea labile. Il poeta la sorveglia e l'oltrepassa a suo piacimento, unificando il tempo, contrabbandando i corpi e gli spiriti. In questo continuo intersecarsi e sovrapporsi Mikolajewski colloca se stesso e l'intero microcosmo domestico, dando vita a prospettive ed esiti sorprendenti, attraverso un dialogo ora tragico, ora ironico, tra il desiderio dell'eterno durare dell'essere umano e l'aspirazione a rendere trascendente ciò che è terreno. Corredano il volume alcune fotografie di Ryszard Kapuscinski.

Milosz, Czeslaw. - La mente prigioniera. - Milano : Martello, 1955

CDU: BZA 14090 ; magazzino

Milosz, Czeslaw. - Poesie. - Milano : Adelphi, 1983

CDU: BZA 30188 ; magazzino



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Milosz, Czeslaw. - La terra di Ulro. - Milano : Adelphi, 2000

CDU: BZA 24327 ; magazzino

Nelle visioni di William Blake, la "terra di Ulro" designa un luogo di sofferenza e costrizione che molto somiglia a quello che Milosz ha attraversato, dalle turbolenze degli anni dell'anteguerra all'invasione nazista della Polonia, al regime sovietico, all'esilio. Ma per tutta la vita Milosz ha pensato che scrivere potesse servire anche a infrangere i cancelli di quel luogo sinistro. Il libro è un'autobiografia intellettuale.

Mincer, Olek. - Varsavia, viale di Gerusalemme 45. - Roma : Sinnos, 1999

CDU: 82/89 BILI Mincer ; Iani - letteratura - autori non italiani

Pilch, Jerzy. - L'amante in carica. - Roma : Lantana, 2011

CDU: 82/89 Pilch ; Iani - letteratura - autori non italiani

Collezionista di avventure e infedele cronico, il protagonista del romanzo, Pawel Kohoutek, si dilunga spesso e volentieri con le amanti sulle bellezze della terra natia. Incantata dai racconti e dalle promesse, l'ultima delle sue conquiste si presenta al casale di famiglia con un'enorme valigia al seguito. Le peripezie che scaturiscono da questo "conflitto di interessi" ci trasportano in una dimensione surreale. Non sapendo infatti come nascondere la presenza dell'amante ai suoi familiari, Pawel la sistema in soffitta. Ma a un certo punto, stanca della situazione, la donna deciderà di rivelarsi agli abitanti della casa... Con l'ironia che lo distinguono, Jerzy Pilch mette in scena ne "L'amante in carica" una delle sue grandi ossessioni: la dipendenza dalle donne e dal sesso. Pagina dopo pagina, Pilch ci trasporta in un mondo dove il sentimento si mescola con il sorriso, e dove il richiamo della seduzione ha sempre la meglio sulla morale e sulla religione.

Poswiatowska, Halina. - Racconto per un amico. - Vicenza : Neri Pozza, 2001

CDU: BZA 35379 ; magazzino

Potocki, Jan. - Manoscritto trovato a Saragozza. - Parma : Guanda, 2002

CDU: BZA 31148 ; magazzino

Da una Spagna picaresca e romantica agli eldoradi del Nuovo Mondo, da un'Italia di prelati, signorotti e nobili briganti fino all'Oriente mediterraneo di duemila anni fa, in compagnia di magici personaggi e improvvise apparizioni: questo è l'universo, tanto multiforme quanto seducente, dal quale il giovane Alfonso van Worden cerca di estrarre un senso. Un grande affresco della commedia umana in cui il gioco del "romanzo nel romanzo" è specchiato all'infinito, un telaio complesso in cui un genio irregolare ha intessuto con straordinaria inventiva le storie più diverse, accostando il romanzo nero al racconto fantastico.

Potocki, Jan. - Nelle steppe di Astrakan e del Caucaso : 1797-1798. - Milano :

Mondadori, 1996

CDU: BZA 27575 ; magazzino

Gli avventurosi viaggi del nobile polacco Potocki nelle steppe russe e asiatiche nei resoconti redatti da lui stesso. L'indimenticabile incontro di un viaggiatore cosmopolita e influenzato dall'Illuminismo con la natura e la civiltà selvaggia di una regione ancora sconosciuta.



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Potocki, Jan. - Viaggio nell'impero del Marocco / fotogr. di Mariangela Corbetta. -

Milano : Medusa edizioni, 2008

CDU: 910.4(64) POTO ; lv - letteratura di viaggio

Quando sbarca a Tetuan, in Marocco, il 2 luglio 1791 Jan Potocki - il leggendario autore del Manoscritto trovato a Saragozza - è in viaggio da nove mesi. Ha lasciato Varsavia nell'ottobre dell'anno precedente, prendendo congedo dalla Grande Dieta, con lo scopo di far conoscere al mondo l'ampiezza delle riforme che si stanno facendo nel suo paese, la Polonia. Attraversa l'Europa, conosce i fermenti rivoluzionari di Parigi e infine approda sulle coste del Marocco. Ha alle spalle viaggi in Turchia e in Egitto (1784), in Italia e Sicilia (1778), in Tunisia e Libia (1789), in Olanda (1787) e lo attendono i lunghi itinerari in Asia tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo, di cui Medusa ha pubblicato l'anno scorso i diari. Antropologo ante litteram ne sono prova i diari ricchi di annotazioni sul paesaggio, le città, i popoli, i loro usi e costumi, le religioni.

Savoia, Sylvain ; Sowa, Marzena. - Marzi : 1984-1987 . - Bologna : Coconino Press, 2009

CDU: 741.5 Savoia ; fu - fumetti

Quando era piccola Marzena Sowa ha vissuto lo stato di assedio, il razionamento, Solidarnosc e il braccio di ferro tra Jaruzelski e Walesa, l'esplosione della centrale nucleare di Cernobyl'... Il racconto passa dalla dimensione privata della vita familiare di Marzena alla Storia con la S maiuscola, quella della Polonia e di un'Europa che si costruisce sotto la dominazione sovietica. "Marzi" è lei ma, soprattutto, è una testimonianza a fumetti "ad altezza di bambino", di grande sensibilità.

Savoia, Sylvain ; Sowa, Marzena. - Marzi 1989. - Bologna : Coconino Press, 2009

CDU: in ordinazione ; fu - fumetti

La Polonia, dal 1988 al 1989, è il primo tra i paesi del blocco sovietico a passare dal comunismo alla democrazia. Una rivoluzione tranquilla, che inaugura la stagione dei mutamenti all'Est e culmina nella caduta del Muro di Berlino. Il mondo cambia, Marzi cresce... Marzena Sowa prosegue il racconto della sua infanzia polacca in quegli anni di transizione; Sylvain Savoia lo traspone in immagini con l'eleganza di una grafica toccante. A conclusione dell'opera, il diario di un viaggio in Polonia. Incontri, fotografie e disegni di oggi riecheggiano i ricordi di ieri.

Stasiuk, Andrzej. - Il cielo sopra Varsavia. - Milano : Bompiani, 2003

cdu: BZA 30408 ; magazzino

Varsavia, oggi. Pavel, commerciante di tessuti, è inseguito dalla malavita polacca per un debito che ha contratto. Costretto a cercare di recuperare la somma del denaro che gli consentirà di rimanere vivo, cerca soccorso presso i suoi amici. Uno di questi, Bolek, divenuto ricco grazie al traffico di stupefacenti, si offre di aiutarlo, ma gli chiede in cambio un prezzo molto alto: il tradimento di un amico comune. Per le strade di una Varsavia disperata e indifferente, Pavel combatte la sua lotta per avere salva la vita e mantenere la sua dignità di uomo. Nato a Varsavia nel 1960, Stasiuk è approdato alla letteratura nel 1992, dopo un'intensa attività politica nel movimento pacifista ed aver scontato un anno di carcere per diserzione.

Stasiuk, Andrzej. - Corvo bianco. - Milano : Bompiani, 2002

CDU: BZA 34634 ; magazzino

Quattro amici polacchi, raccolti intorno al tavolo di un locale, fronteggiano il vuoto delle loro vite. L'idea di attraversare una foresta durante una spaventosa tempesta di neve nasce quasi come una sfida alla vita, come l'atto estremo che permetterà loro di sentirsi ancora fatti di carne e sangue. Ma mentre la neve cade e la tensione aumenta, tra gli alberi della foresta li aspetta un omicidio tanto gratuito quanto violento.



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Szczygiel, Mariusz. - Gottland. - Roma : Nottetempo, 2009

CDU: 82-94 SZCZ ; le - letterature

Con un talento narrativo di reporter come Kapuscinski o Terzani, capaci di raccontare la realtà con il fascino della finzione, lo scrittore polacco Mariusz Szczygiel esplora la storia cecoslovacca novecentesca e le sue zone d'ombra attraverso personaggi "secondari". Si scopre così come l'irresistibile ascesa dell'impero economico delle scarpe Bata sia partita dall'intraprendenza di un calzolaio di Zlfn. O quali siano la vicenda tragicomica e i retroscena della costruzione e distruzione della più grande statua di Stalin al mondo; o la storia dell'attrice Lfda Baarova, che prese il tè con Hitler e fece innamorare Goebbels; o, ancora, l'intervista di Milena Jesenska (il grande amore di Kafka) a un contadino filosofo. E poi, che avrà pensato il vignettista che alla fine del 1968 augurò ai lettori "un felice Natale 1989"? E che cos'è Gottland, la Terra di Karel Gott, il "Presley e Pavarotti ceco"? Indimenticabile, poi, la figura di Vera, nipote di Kafka, che oppone la sua caparbia riservatezza all'assedio del mito kafkiano. Il testo è accompagnato dalle immagini del fotografo ceco Pavel Stecha.

Szczygiel, Mariusz. - Reality. - Roma : Nottetempo, 2011

CDU: in ordinazione ;

"Szczygiel parla di donne e di uomini, soprattutto di donne, nella loro quotidianità piccole storie pur sempre dentro il flusso della Grande Storia, casi comuni e insieme bizzarri e rivelatori. I racconti-reportage si muovono agilmente tra grande giornalismo e buona letteratura e ci ricordano che dietro le apparenze della normalità ogni vita è una, e che non esistono vite insignificanti." (Goffredo Fofi)

Szpilman, Wladyslaw. - Il pianista : Varsavia 1939-1945 : la straordinaria storia di un sopravvissuto. - Milano : Baldini & Castoldi, 2002

CDU: 82/89 Szpilman ; lani - letteratura - autori non italiani

Il 23 settembre 1939 Wladyslaw Szpilman suonò il Notturmo in C diesis minore di Chopin per la radio di Varsavia, mentre le bombe tedesche cadevano sulla città e il rumore era così forte da impedirgli di udire il suono del suo stesso piano. Fu l'ultima trasmissione dal vivo in onda a Varsavia: più tardi, quello stesso giorno, un ordigno tedesco distrusse la centrale elettrica e la stazione radio polacca fu ridotta al silenzio. La vita del pianista fu salvata da un ufficiale tedesco che lo sentì suonare quello stesso Notturmo su un piano trovato fra le macerie.

CDU: 82/89 Szymborska ; lani - letteratura - autori non italiani

Szymborska, Wislawa. - Discorso all'ufficio oggetti smarriti : poesie 1945-2004. - Milano : Adelphi, 2004

CDU: BZA 26999 ; magazzino

Szymborska, Wislawa. - La fine e l'inizio : poesie. - Milano : Libri Scheiwiller, 1997

Szymborska, Wislawa. - La gioia di scrivere : tutte le poesie (1945-2009). - Milano : Adelphi, 2009

CDU: in ordinazione ;

Nell'arco di poco più di un decennio - da quel non troppo lontano 1996 in cui fu insignita del Premio Nobel per la letteratura - Wislawa Szymborska è diventata un autore di culto anche in Italia. Né questo vasto successo deve meravigliare. Grazie a un'impavida sicurezza di tocco, la Szymborska sa infatti affrontare temi proibiti perché troppo battuti - l'amore, la morte e la vita in genere, anche e soprattutto nelle sue manifestazioni più irrilevanti - e trasformarli in versi di colloquiale naturalezza e (ingannevole) semplicità. Il volume raduna l'intera produzione poetica della Szymborska, inclusa la recentissima raccolta "Qui", apparsa in Polonia nel 2009.



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Szyborska, Wislawa. - La prima frase e sempre la più difficile. - Milano : Terre di Mezzo, 2012

CDU: in ordinazione ;

"L'ispirazione non è privilegio esclusivo di poeti o artisti." Un piccolo libro dall'autrice premio Nobel per la letteratura scomparsa nel 2012: la forza dell'ispirazione, dice Wislawa Szyborska in queste pagine, è quella di ripetersi ogni giorno "non so", mantenendo intatto lo stupore per le cose. Per chi è visitato dall'ispirazione "nulla e consueto o normale. Non una singola pietra, ne una singola nuvola al di sopra di essa. Non un giorno, ne la notte che segue. E soprattutto, non una singola esistenza, l'esistenza di nessuno su questa Terra". Con un'intervista all'autrice di Dean E. Murphy.

Szyborska, Wislawa. - Vista con granello di sabbia : poesie 1957-1993. - Milano : Adelphi, 1998

CDU: BZA 30218 ; magazzino

Tokarczuk, Olga. - Casa di giorno, casa di notte. - Roma : Fahrenheit 451, 2007

CDU: 82/89 Tokarczuk ; lani - letteratura - autori non italiani

Questo è il romanzo più recente della scrittrice polacca Olga Tokarczuk. Il romanzo descrive la vita a Nowa Ruda, una piccola città della Slesia, una zona che ha fatto via via parte della Polonia, della Germania e dell'ex Cecoslovacchia. Gli abitanti sono polacchi che dopo la guerra hanno lasciato i territori polacchi a est e si sono trasferiti a ovest, occupando le case abbandonate dai tedeschi in fuga nei territori della Germania post- nazista. Ben presto la narratrice scopre che ogni persona - e ogni cosa ha la sua storia. Con l'aiuto di Marta, la sua enigmatica vicina, accumula queste vicende, disegnando la storia di Nowa Ruda a partire dalla sua fondazione. Si intrecciano gli episodi più eterogenei, dalle vite dei santi a buffi aneddoti contemporanei. Ognuna delle storie rappresenta un mattone che va a comporre l'enorme monumento costituito dalla cittadina. Ciò che emerge è il messaggio che la storia di ogni luogo - per quanto umile - è illimitata, che descrivendo o scavando alle radici di una vita, di una casa o di un quartiere, si possono scorgere tutte le connessioni, non solo con il singolo e con i suoi sogni, ma con l'intero universo.

Tokarczuk, Olga. - Che Guevara e altri racconti. - Udine : Forum Edizioni, 2006

CDU: 82/89 Tokarczuk ; lani - letteratura - autori non italiani

In questo libro i personaggi conducono una vita monotona in bilico tra la rassegnazione alla normalità e il desiderio, o l'ineluttabilità, di lasciarsi andare all'ignoto, al nuovo. Che accade all'identità dell'uomo abbandonato al proprio istinto, libero da forme e costrizioni socio-culturali, sottratto agli schemi abituali? L'impatto tra l'esistenza concreta e quella onirica e visionaria genera ora il dramma, ora l'ironia. Olga Tokarczuk psicologa di formazione porta questo contrasto alle estreme conseguenze, dando vita a un'originale galleria di donne, personalità fragili dalle potenzialità nascoste, capaci di conferire alla realtà immaginata un aspetto sconcertante di verità che il mondo "normale" non è in grado di cogliere.

Tokarczuk, Olga. - Guida il tuo carro sulle ossa dei morti. - Roma : Nottetempo, 2012

CDU: 82/89 Tokarczuk ; lani - letteratura - autori non italiani

Janina Duszejko, anziana insegnante di inglese in un paesino di provincia, e in inverno custode delle case di vacanza nella Conca di Ktodzko, ha solo due passioni: gli animali e l'astrologia. Passa il tempo a calcolare l'oroscopo di chi incontra, a tradurre le poesie di William Blake e a cercare di impedire le battute di caccia nella valle, sabotando le tagliole e rimuovendo le trappole. Quando nella zona cominciano a verificarsi morti misteriose, Janina sostiene che si tratti di omicidi, i cui esecutori sarebbero gli animali selvatici, decisi a vendicarsi sugli uomini per la loro violenza. La sua teoria si diffonde nella valle, insieme alla paura. Attraverso la forma del giallo, Olga Tokarczuk ci racconta in modo ironico e appassionato le contraddizioni della responsabilità umana sulla natura e sugli esseri viventi.



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Zagajewski, Adam. - Dalla vita degli oggetti : poesie 1983-2005. - Milano : Adelphi, 2012

CDU: in ordinazione ;

I versi che Adam Zagajewski ha scelto per questa antologia riflettono la fase più alta e matura della sua produzione. Messo a confronto con interrogativi e dilemmi, con il mondo della natura e della storia, il poeta coglie tutte le contraddizioni della nostra condizione: "la sua è una tessitura in cui fiori, alberi e uomini convivono in un'unica scena. Ma questo mondo ricreato dall'arte non è un luogo di fuga, al contrario è in relazione con la cruda realtà di questo secolo" ha scritto Czeslaw Milosz. E se nelle metropoli occidentali un'umanità priva di passioni paga il benessere con la noia, l'indifferenza e la solitudine, egli può catturare, grazie a un'illuminazione interiore che si traduce nel "fervore" dei versi, l'istante in cui l'esperienza del dolore si fonde con quella della bellezza e l'aura del divino si manifesta anche nella realtà più misera: "La pelle levigata degli oggetti e tesa come una tenda del circo; Siamo come palpebre, dicono le cose; Sfioriamo l'occhio e l'aria, l'oscurità; È la luce, l'India e l'Europa; E all'improvviso sono io a parlare: cose, sapete cos'è la sofferenza?... ". Così, nella poesia di Zagajewski, l'invisibile si coniuga al mondo concreto, e l'anima si fonde con le cose della terra, dando vita a quell'assoluto quotidiano che spiega il complesso intrecciarsi di destino individuale e universale.

Zagajewski, Adam. - Tradimento. - Milano : Adelphi, 2007

CDU: 82/89 Zagajewski ; Iani - letteratura - autori non italiani

Ha detto Milosz che a scrivere versi non è l'abilità della mano, ma "il cielo, a noi caro ancorché scuro, / qual videro i genitori e i genitori dei genitori / e i genitori di quei genitori / nel tempo che fu". Per Adam Zagajewski "voce sommessa sullo sfondo delle immense devastazioni di un secolo osceno, più intima di quella di Auden, non meno cosmopolita di quelle di Milosz, Celan o Brodskij" (Walcott) - quel cielo e Leopoli (oggi l'ucraina L'viv), la città della Galizia "dove dormono i leoni", che alla fine del secondo conflitto mondiale intere famiglie dovettero abbandonare per essere deportate nella Slesia sottratta alla Germania e assegnata alla Polonia. Cristallizzata dalla memoria e purificata dalla nostalgia, Leopoli si trasforma così in luogo concreto e insieme invisibile, familiare e sconosciuto, sacrario che "non è opportuno visitare", come se "la bella definizione di docta ignorantia avesse abbandonato le pagine dei libri per divenire una ferita aperta sulla verde mappa dell'Europa". Ma senza il grigio approdo di Gliwice (nell'Alta Slesia), mortificata dai modelli imperanti del socialismo reale, città terrena e regno dell'immanenza, la trascendente e celeste Leopoli, per sempre perduta, non potrebbe continuare a vivere. Ne il viaggiatore-poeta saprebbe ritrovare "la vita di prima della catastrofe, la folla di prima della catastrofe, le nuvole, le vetrine, i cespugli di sambuco di prima della catastrofe". E, sempre straniero e sempre in cerca di una patria, scorgere il proprio volto.



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

SAGGISTICA

Opere presenti presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona, ordinate per anno.

LETTERATURA POLACCA

Narrativa polacca contemporanea / Sławomir Mrożek ... [et al.]

In: Crocevia : scritture straniere, migranti e di viaggio, n. 9/10(2008)

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BCB Per 741/2008

La lezione dei vecchi maestri : saggi sulla letteratura polacca 2011-2007 / a cura di Silvano De Fanti. - Udine : Forum, 2007. - 156 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 884.09 LEZI

Storia della letteratura polacca / a cura di Luigi Marinelli. - Torino : Einaudi, 2004. - XVI, 567 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 884(09) STOR

Viaggio sulla cima della notte : racconti polacchi dal 1945 a oggi / a cura di Paolo Statuti. - Roma : Editori Riuniti, 1988. - 335 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 30550

TEATRO POLACCO

Fuoco inestinguibile : Franz Kafka, Jizchak Löwy e il teatro yiddish polacco / Guido Massino. -

Roma : Bulzoni, 2002. - 168 p., [20] p. di tav.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 830.09 Kafka MASS

Teatro polacco del '900 / I. S. Witkiewicz, B. Jasiołkowski, S. Mrożek ; ed. it. a cura di Giovanni Pampiglione. - Roma : e/o, 1987. - 196 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 24208

LINGUA POLACCA DIZIONARI

Dizionario di polacco : polacco-italiano, italiano-polacco / Lorenzo Pompeo. - Milano : Hoepli, 2008. - 502 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Consultazione. Segnatura: BCB 808.4:805(03) POMP

Polacco compatto : dizionario polacco italiano, italiano polacco / a cura di Viviana Nosilia ; con la collab. di Bożena Kotuła. - Bologna : Zanichelli, 2007. - 672 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Consultazione. Segnatura: BCB 808.4:805(03) POLA

Parlo polacco : manuale di conversazione con pronuncia figurata / Andrzej Zielinski. - Milano : Vallardi, 1999. - 188 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB vi 802/809 Parlo polacco



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Podreczny słownik włosko-polski = Dizionario pratico italiano-polacco / Wojciech Meisels. -
Warszawa : Wiedza Powszechna, 1989. - 2 vol.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Consultazione. Segnatura: BCB 808.4(03):805 MEIS 1

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Consultazione. Segnatura: BCB 808.4(03):805 MEIS 2

Mały słownik włosko-polski, polsko-włoski = Piccolo dizionario italiano-polacco, polacco-italiano / Stanisław Soja, Celeste Zawadzka, Zbigniew Zawadzki. - Warszawa : Wiedza Powszechna, 1989. - XIX, 532 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Consultazione. Segnatura: BCB 808.4(03):805 SLOW

POLONIA GUIDE

Polonia / a cura di: Teresa Czerniewicz-Umer, Małgorzata Omilanowska, Jerzy S. Majewski. - Milano : Mondadori, 2012. - 384 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB vi 914/919 Guide Polonia

Polonia : Varsavia, Lublino, Cracovia, Breslavia, Toruń, Danzica, i monti Tatra e la Masuria / [a cura del Touring Club Italiano]. - Milano : Touring Editore, 2012. - 284 p. + 1 fasc. (72 p.)

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB vi 914/919 Touring Polonia

Polonia : [guida rapida a usi, costumi e tradizioni] / Roberto M. Polce ; con la collab. di Jerzy R. Kaczyński. - Milano : Morellini, 2010. - 175 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB vi 914/919 ALTRE Polonia

Polonia / Neal Bedford ... [et al.]. - Torino : EDT, 2008. - 616 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB vi 914/919 Edt Polonia

Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia. - Milano : Il Viaggiatore, 2003. - 640 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB vi 914/919 Polonia

Polonia. - Rozzano : Editoriale Domus, 2001. - 234 p.

In: Meridiani ; anno 14, n. 98

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Emeroteca. Segnatura: BCB Per 503/98

Polacchi : [se li conosci non li eviti] / Eva Lipniacka ; [trad. di Federico Tibone]. - Torino : Sonda, 1995. - 71 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 316.728 GUIDE 9

POLONIA ASPETTI STORICI E POLITICI

Polonia / Caterina Filippini. - Bologna : Il mulino, 2010. - 190 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB vpve 321.4(438) FILI

Polonia : il paese che rinasce / Jerzy Lukowski e Hubert Zawadzki ; postf. di Marcello Flores. - Trieste : Beit, 2009. - 399, [32] p. di ill.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 943.8 LUKO

Polonia / Cesare La Mantia. - Milano : Unicopli, 2006. - 343 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 943.8 LAMA



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Niveaux de vie à l'Est : inégalités et pauvreté / Henryk, Domanski ... [et al.]. - 300

In: Le Courrier des pays de l'Est. - 2005, N. 1051, p. 3-66

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Magazzino Periodici. Segnatura: BCB Per 353

Shtetl : viaggio nel mondo degli ebrei polacchi / Eva Hoffman ; trad. di Daniela Aragno. - Torino : Einaudi, 2001. - 264 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 943.8 HOFF

L'autre Europe des drogues : politiques des drogues dans cinq pays d'Europe : Espagne, Portugal, Hongrie, Pologne et Bulgarie / Jérôme Ferret. - Paris : La Documentation française, 2000. - 234 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: da etichettare magazzino

Polonia : guida pratica alla "tigre" dell'Europa centrale : economia, fisco, legislazione, obblighi valutari / CIS Italia, Centro studi impresa di Valmadrera-Lecco ; in collaborazione con lo Studio Corno di Lissone ; a cura di Luca Bregantini ; coord. da Samuele Berna e Linda Fumagalli con Dania Ferrari Corno. - Milano : F. Angeli, 1998. - 144 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 338(08) CONO 12

La force ou la raison : histoire sociale et politique de la Pologne, 1980-1989 / Georges Mink. - Paris : La Découverte, 1989. - 308 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 943.8 MINK

Polonia millenaria / Gabriele Rossi-Osmida ; con contributi di Witold Hensel e Jan Jaskanis. - Novara : Istituto geografico De Agostini, [1985?]. - 66 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZB 2081

Storia della Polonia / Aleksander Gieysztor ; ed. it. a cura di Ovidio Dallera. - Milano : Bompiani, 1983. - IV, 582 p. , [32] p. di tav

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 943.8 GIEY

POLONIA E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Internati polacchi in Svizzera tra guerra, lavoro e sentimento / Christian Bernardo. - Locarno : A. Dadò, 2010. - 147 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 3.3.7 BERN

Il pogrom / Adam Michnik ; a cura di Francesco M. Cataluccio ; trad. di Laura Rescio. - Milano : Bollati Boringhieri, 2006. - 77 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 943.8 MICH

I soldati polacchi internati in Ticino 1941-1945 / Waldemar Czechowski ; consulenza storica e interviste: Francesca Pozzoli e Christian Luchessa ; traduzioni e assistenza al montaggio: Maciej Kazinski]. - [S.l.] : Procinema.pl, 2005. - 1 DVD (32 min)

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 3.3.7 CZEC

I carnefici della porta accanto : 1941: il massacro della comunità ebraica di Jedwabne in Polonia / Jan T. Gross ; [trad. di Luca Vanni]. - Milano : Mondadori, 2002. - 183 p., [8] p. di tav.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 943.52 GROSS

L'era del testimone / Annette Wieviorka ; [trad. di Federica Sossi]. - Milano : Cortina, 1999. - 185 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 943.52 WIEV



Babel
7. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

Uomini comuni : polizia tedesca e "soluzione finale" in Polonia / Christopher R. Browning ; [trad. di Laura Salvai]. - Torino : G. Einaudi, 1995. - XVIII, 212 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 23258

Occhio per occhio : Polonia 1945: la storia della vendetta ebraica contro i nazisti / John Sack ; [trad. dall'americano di Enrico Lepri]. - Milano : Baldini & Castoldi, 1995. - 300 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 23592

Et Varsovie fut détruite / Henri Michel. - Paris : A. Michel, 1984. - 455 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 23054

La guerra polacca : diario, riflessioni e documenti dell'anno di Jaruzelski / a cura della lega del Manifesto di Milano ; scritti e testimonianze di: Piero Barbaini ... [et al.] ; pref. di Rossana Rossanda. - [Roma] : Cooperativa Il manifesto anni '80, 1983. - 127 p.

Localizz.: BZ-Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 14105